

2024 - NORD OVEST DI SPITSBERGEN IN VELIERO

Viaggio in Svalbard



IN BREVE:

Questo viaggio ripercorre le aree battute dai balenieri olandesi che grande parte hanno avuto nella storia di Spitsbergen. Ci condurrà prima all'angolo nord-ovest di Spitsbergen, dove Willem Barentsz è stato ispirato a chiamare la terra che ha visto Spitsbergen e a Smeerenburg, dove la caccia alle balene olandese ha celebrato il suo apice. All'Isfjord faremo una visita alla città mineraria di Barentsburg, che prende il nome da Willem Barentsz, e faremo uno sbarco all'ex miniera di carbone olandese Rijpsburg.

IN ITINERARIO:

Longyearbyen, Alkhornet, Trygghamna, Forlandsundet, Prins Karl Forlandet Island, Monacofjellet, Grimaldibukta, Murraypynten, Bird Cliff Fuglehuken, Magdalena Fjord, Smeerenburg, Amsterdamøya, Sallyhamna, Ytre Norkskøya, Virgohamna, Kongsfjord, Krossfjord, Blomstrandhalvøya, Isfjord, Barentsburg

DATE DI PARTENZA:

Giu: 18

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

mappa:



Programma dettagliato di viaggio:

1°giorno: (in volo) Longyearbyen (in barca)

Arrivo al piccolo aeroporto di Longyearbyen, situato a circa 15 minuti di flybus dal centro della cittadina. Trasferimento libero al porto. Longyearbyen è il più grande insediamento abitato dell'isola di Spitsbergen e la città abitata più a nord del mondo con più di 1000 abitanti. Se ne hai la possibilità, è assolutamente d'obbligo visitare il museo delle Svalbard. Qui puoi approfondire la storia dell'isola, l'industria mineraria del carbone, la ricchezza di specie animali polari uniche, gli sviluppi scientifici e le numerose spedizioni polari. Dopo la tua visita, puoi fare una passeggiata nell'ex città mineraria dove troverai diversi negozi che offrono una collezione di prodotti artici e souvenir unici. Nelle vicinanze si trova anche lo Svalbard Global Seed Vault, che preserva la varietà globale di colture agricole.

Il veliero Noorderlicht ti aspetterà al cosiddetto "molo galleggiante" dove potrai imbarcarti dalle 16:00. Dopo il benvenuto del capitano, le cime di ormeggio verranno dismesse e riceverai un briefing completo sulla sicurezza dall'equipaggio. Successivamente ti godrai una deliziosa prima cena a bordo, mentre la nave si dirige verso la baia di Trygghamna, dove ancorerà per la notte. Il nome Trygghamna deriva dal nome originale olandese di "porto sicuro", a causa delle sue possibilità di ancoraggio riparate e sicure.

2°giorno: (in barca) Alkhornet (in barca)

Dopo una sana colazione, ti verrà chiesto di prepararti per il primo sbarco con l'ausilio degli zodiac a Trygghamna, dove potrai vedere i resti di una stazione baleniera inglese del XVII secolo e una stazione di caccia del XVIII secolo dei Pomor (cacciatori russi). Da qui faremo un'escursione alla scogliera di Alkhornet alta 428 metri, dove si riproducono circa 10.000 coppie di diversi uccelli marini. Le scogliere sono composte da roccia carbonatica, che ha più di un miliardo di anni. La tundra in fondo alla scogliera riceve sostanze nutritive dagli uccelli marini e fornisce prati per le renne, siti di nidificazione per oche e rifugio per le volpi artiche. Pertanto, questa posizione è molto adatta per avvistare questi

animali e gli orsi polari.

Poco prima di pranzo tutti gli ospiti verranno riportati a bordo dove potranno riscaldarsi gustando un pranzo caldo. Nel frattempo, a seconda delle condizioni meteorologiche, l'equipaggio salpa e si dirige a nord verso lo stretto di Forlandsundet, il canale che separa l'isola di Prins Karl dall'isola di Spitsbergen.

Proprio l'isola di Prins Karl fu, con il suo monte Monacofjellet alto 1084 metri, una delle prime zone, forse anche la prima terra, che fu avvistata da Willem Barentsz nel 1596. Alla baia Grimaldibukta ancoreremo per la notte. A Murraypynten speriamo di fare un approdo per ammirare le colonie di trichechi spesso presenti. Dalle colline si ha una bellissima vista panoramica sulla montagna aspra e sul paesaggio glaciale di Spitsbergen e il paesaggio pianeggiante ai piedi della montagna lo rende meraviglioso e facile da camminare.

3°giorno: (in barca) Bird cliff Fuglehuken e Magdalena Fjord (in barca)

In mattinata lasceremo Grimaldibukta per proseguire in direzione nord e continuare a navigare nella Forlandsundet. La parte settentrionale dello stretto è sempre stata un pericolo per molti balenieri, a causa del banco di sabbia di Forlandsrevet. Willem Barentsz chiamò questa parte settentrionale la "Forlandsundet Keerwyck", perché dovevano aggirare il banco di sabbia per le secche. A causa del suo pescaggio ridotto, la Noorderlicht è una delle poche navi in grado di navigare in queste acque anche se l'equipaggio avrà bisogno della massima concentrazione. Nel frattempo, non dimenticare di tenere d'occhio le grandi colonie di trichechi che spesso si possono trovare a Sarstangen e Poolepynten! Formano una bellissima scena con montagne panoramiche sullo sfondo che le telecamere adorano.

Se il tempo lo permette navighiamo verso Fuglehuken, la punta più settentrionale di Prins Karls Forlandet. Si dice che Willem Barentsz abbia messo piede qui nel giugno 1596 come primo viaggiatore a Spitsbergen. Un gran numero di urie e gabbiani nidificano sulle ripide scogliere e nei pressi di antiche tombe di balenieri. Dopo l'escursione, navigheremo più a nord verso la baia blu-verde mozzafiato del Magdalenafjord, uno dei fiordi più impressionanti di Spitsbergen. Questo fiordo, all'angolo nord-ovest dell'isola, fu scoperto e nominato per la prima volta proprio dal noto esploratore. Con vette aspre e appuntite e imponenti ghiacciai ti ritrovi in un piccolo paradiso artico. Nella foce della baia, a Graveneset, si trovano circa 160 tombe di balenieri del XVII e XVIII secolo tra i resti di due fornaci che servivano per bollire il grasso delle balene.

4°giorno: (in barca) Smeerenburg (in barca)

Mentre navighiamo più a nord, incontriamo l'isola di Amsterdamøya, dove possiamo avere una buona panoramica della caccia alle balene del XVII secolo. Qui troveremo Smeerenburg, un antico insediamento di balenieri olandesi che crebbe fino a diventare il centro della caccia alle balene olandese nel periodo dal 1617 al 1646. L'insediamento era costituito da magazzini, case e un negozio di fabbro ferraio. Forni a ferro di cavallo venivano usati per far bollire il grasso delle balene, per estrarre l'olio che veniva usato per fabbricare sapone e utilizzato come combustibile per le lampade. Oggi si vede poco delle attività svolte 400 anni fa. I resti dei forni, tombe e case si possono ancora trovare qua e là. Dopo lo sbarco riceverai una lunga lezione sulla caccia alle balene a Smeerenburg e la nave si sposterà a Sallyhamna dove troveremo l'ancoraggio per la notte. In questa zona, piena di punti poco profondi, gli orsi polari sono stati avvistati frequentemente, quindi tieni il tuo binocolo a portata di mano!

5°giorno: (in barca) Zeeuwsche uitkijck e "Spitse bergen" (in barca)

Per la giornata odierna è pianificata una visita a Ytre Norrskøya dove speriamo di poter sbarcare allo 'Zeeuwsche Uitkijck. Qui nel 1617, i balenieri olandesi furono in grado di mantenere una buona veduta diretta sul mare per controllare il passaggio delle balene dal punto più alto dell'isola. Qui possiamo seguire il percorso storico fino alla cima dell'isola alta 150 metri, l'Utkiken. Sulla costa si possono ancora trovare i resti delle fornaci di grasso e le tombe dei balenieri olandesi, molto ben conservati nel sottosuolo ghiacciato.

L'itinerario prosegue a Virgohamna, possiamo vedere chiaramente perché Willem Barentsz ha usato il nome Spitsbergen per la terra che ha scoperto. Le montagne ripide con cime taglienti di questa zona sono le più suggestive di tutto Spitsbergen!

6°giorno: (in barca) I ghiacciai di Kongsfjord e Krossfjord (in barca)

La mattina successiva navigheremo verso i bellissimi fronti glaciali di Kongfjord e Krossfjord dove saremo accolti dalla torreggiante parete del ghiacciaio del "14 luglio". Le foche barbute spesso giacciono per riposare sui banchi di ghiaccio frantumati, e vicino al ghiacciaio possiamo trovare colonie riproduttive di urie dal becco nero, gabbiani e pulcinella di mare.

Saremo in grado di organizzare uno sbarco sulla penisola di Blomstrandhalvoya, dove si possono vedere i resti di una miniera di marmo Ny London. Da questa posizione abbiamo anche una bellissima vista delle Tre Kroner, le tre iconiche cime montuose che brillano attraverso la calotta di ghiaccio. In alternativa, in caso di maltempo, possiamo visitare l'ex città mineraria di Ny Alesund; l'insediamento più a nord del mondo e oggi un rinomato centro di ricerca polare. Il legame speciale dei Paesi Bassi con Spitsbergen è qui rappresentato dal centro artico dell'Università di Groningen, dove vengono condotte ricerche sui cambiamenti climatici.

7°/8°giorno: (in barca) L'Isfjord (in barca)

I prossimi giorni gireremo verso sud e faremo ritorno all'Isfjord, se possibile facendo una sosta nella bellissima e riparata baia di St. Johnsford. A seconda della disponibilità di un posto barca a Barentsburg, navigheremo verso l'insediamento minerario russo dove arriveremo verso la fine del pomeriggio. Dopo un avventuroso viaggio nella natura incontaminata di Spitsbergen, avrai la possibilità di muoverti liberamente senza la supervisione di una guida con un fucile, come è necessario nella maggior parte dell'isola.

Il nome Barentsburg fu dato nel 1924 dalla compagnia olandese Spitsbergen all'allora insediamento minerario. Nel 1926 la città mineraria fu rilevata dai russi, dopodiché divenne una città di minatori con più di 1000 abitanti. Oggi ci sono ancora circa 400 persone di discendenza principalmente russa o ucraina. Poiché la miniera non è redditizia da molto tempo, l'attenzione si è spostata sempre di più sul turismo.

9°giorno: (in barca) Barentsburg (in barca)

Al mattino facciamo una breve passeggiata attraverso Barentsburg, dove il capo della spedizione ti mostrerà le attrazioni della città mineraria. Dal molo dove è ormeggiata la nostra nave, dovremo prima salire circa 140 gradini di legno prima di entrare nella strada principale. Qui vedremo che il periodo sovietico ha lasciato il segno. C'è un busto a grandezza naturale di Lenin nel centro della città, cartelloni con foto di lavoratori ed edifici sovietici modernisti. Inoltre puoi trovare il birrifico più a nord del mondo e trovare il museo Pomor. Quando tutti saranno tornati sani e salvi a bordo, partiremo per Borebukta. Cercheremo di avvicinarci il più possibile all'estremità nord-occidentale per dare un'occhiata al ripido ghiacciaio del Borebreen. Continuiamo quindi verso il lato ovest della baia, vicino a Nansenbreen, dove ormeggeremo per la notte.

10°giorno: (in barca) Longyearbyen

In mattinata organizzeremo un sbarco finale a Cape Bohemanflya. Qui troviamo un pezzo di storia olandese nella ex miniera di Rijpsburg. Fu creata dagli olandesi nel 1920 con cabine per l'estrazione del carbone. Poiché le acque costiere qui sono molto basse, si resero conto che spedire carbone da qui era molto difficile. Nel 1921 si decise pertanto di trasferire le attività a Barentsburg. Visiteremo una vecchia capanna del 1900 e le fondamenta delle capanne rimosse. Dal 31 agosto 1920 c'è anche un monumento alla regina Guglielmina sotto forma di una grande piramide di pietra. Tempo permettendo, trascorreremo il resto della giornata navigando verso Longyearbyen. All'arrivo nella città artica, puoi goderti un po' di tempo libero per acquistare gli ultimi souvenir o semplicemente fare una passeggiata per assorbire

tutte le impressioni della settimana. Verso l'ora di cena sei atteso di nuovo a bordo dove l'equipaggio ha in serbo per te un'ultima sorpresa. Il resto della serata puoi goderti la tua ultima notte con l'equipaggio e i tuoi compagni di viaggio.

11°giorno: (in barca) Longyearbyen (in volo)

Sfortunatamente, la nostra avventura attraverso il paesaggio artico di Spitsbergen è giunta al termine. Dopo un'abbondante colazione, siete gentilmente pregati di sbarcare entro le 09:00. Trasferimento libero per l'aeroporto internazionale in tempo utile per le procedure di imbarco sui voli di rientro.

Tutti gli itinerari sono puramente indicativi. I programmi possono variare a seconda delle condizioni del mare, delle condizioni meteorologiche, dalla disponibilità dei luoghi di sbarco e dalle opportunità di avvistamento della fauna e della flora selvatica. L'itinerario finale sarà determinato dal capo spedizione a bordo. La flessibilità è fondamentale per questo tipo di viaggio.

PER CAPIRE IL VIAGGIO

Include:

- viaggio a bordo della nave indicata come indicato nell'itinerario
- tutti i pasti durante il viaggio a bordo della nave, compresi snack, caffè e tè
- tutte le escursioni a terra e le attività compiute con l'utilizzo dei gommoni Zodiac
- programmi di lezioni tenute da noti naturalisti e da guide e personale esperto di spedizioni
- fornitura ed uso gratuito delle ciaspole
- tasse portuali e di imbarco in tutto il programma
- tasse AECO e tasse governative

Non include:

- qualsiasi passaggio aereo
- i pernottamenti prima e dopo la crociera
- i trasferimenti da e per gli aeroporti
- l'ottenimento del visto consolare se necessario
- tasse aeroportuali
- copertura assicurativa personale, del bagaglio e contro la cancellazione (raccomandata!!)
- pasti a terra, mance ed extra personali come bevande, telefono, bar, lavanderia

Ulteriori dettagli:

Imbarco/Sbarco: Longyearbyen /Longyearbyen

Imbarco dalle 16:00 - Sbarco ore 09:00

Lingua: le partenze NON garantiscono assistenza in Italiano e la lingua di bordo è l'inglese. Su alcune partenze potrà capitare che a bordo si parli anche Francese e/o Tedesco.

Itinerario: deve essere considerato come molto generico. I programmi possono essere variati dal capo spedizione a seconda delle condizioni atmosferiche e del ghiaccio; lo scopo principale sarà quello di sfruttare le migliori opportunità di avvistamento della fauna selvatica o dei fenomeni naturali o delle migliori condizioni all'effettuazioni delle attività previste. La flessibilità nei programmi è fondamentale. Gli sbarchi sono sempre soggetti alle condizioni meteo e alle norme ambientali (AECO). Piani di navigazioni e fasce orarie di sbarco sono sempre pianificate con l'AECO prima dell'inizio della stagione. Il piano di navigazione finale sarà determinato dal capo spedizione a bordo e dal comandante.

Escursioni su Zodiac: durante la crociera saranno organizzate numerose escursioni a terra e passeggiate guidate per scoprire la fauna e la flora selvatica; queste escursioni in gommone sono incluse e disponibili a tutti i passeggeri durante le spedizioni. Lo scopo principale è l'avvistamento della fauna nel rispetto scrupoloso della natura selvaggia della regione.

Attrezzatura richiesta:

EQUIPAGGIAMENTO STANDARD

Equipaggiamento di cui ogni passeggero dovrebbe disporre:

- Stivali di gomma tipo da pesca necessari per gli sbarchi dagli zodiac
- Zainetto da utilizzare durante le escursioni
- Un paio di scarpe da trekking
- Giacca e pantaloni impermeabili e resistenti e al vento
- Un berretto di lana
- 1 paio di guanti resistenti al vento e un paio di lana.
- Calzamaglia di lana
- 1 caldo maglione di lana
- Calze di lana
- 2-3 cambi di abiti per l'interno
- Occhiali da sole
- Articoli da toilette
- 1 sciarpa

Inoltre, raccomandiamo:

- 1 Binocolo
- macchina fotografica (a bordo sono disponibili i rullini)
- 1 paio di pantofole
- 1 paio di stivali di gomma
- crema solare
- pillole/cerotti/polsini per il mal di mare